



IL PROGETTO CIAO! NEI CENTRI DIURNI

CDI – A. Punturiere

1. Background e contesto:

L'evento pandemico e le restrizioni ad esso connesse, hanno impattato moltissimo sulle caratteristiche e sullo svolgimento delle attività proposte all'interno dei Servizi semiresidenziali ed hanno molto limitato la partecipazione dei famigliari, ai percorsi ed alle iniziative del Centro Diurno così come hanno impoverito le occasioni di scambio con le strutture del territorio (scuole, parrocchie, associazioni di volontari).

Il lavoro di questo anno trascorso si è caratterizzato nella ricerca continua ed innovativa di trasformazioni e perfezionamenti per mantenere comunque vivi i principi alla base dell'intervento in CDI.

Il CDI persegue la finalità generale di supportare e migliorare la qualità della vita dell'anziano, arginarne la solitudine, ritrovare un ruolo sociale ed emotivo nelle relazioni tra pari e con il territorio: in generale l'ambiente CDI diventa una risorsa terapeutica garantendo la sicurezza fisica e psicologica, compensando la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva, e allo stesso tempo rispettando le capacità decisionali residue ed il diritto alla riservatezza.

2. Il progetto Ciao!

Il progetto Ciao! Entra al CDI A. Punturiere nel momento storico in cui è ancora in vigore il distanziamento e la personalizzazione degli arredi, cioè gli ospiti hanno una loro sedia personale, un loro tavolino distante almeno un metro da quelli vicini, i materiali sono dedicati e vanno igienizzati ogni volta dopo l'utilizzo.

In questa cornice l'incontro con il progetto Ciao! ha permesso di improntare la programmazione delle attività supplendo alle limitazioni ambientali grazie **all'eccezionale qualità audio e video delle strumentazioni**, aprendo con il palinsesto una condivisione verso l'esterno ma ancora di più dando la possibilità di ottimizzare le stimolazioni cognitive durante i momenti di permanenza al CDI.

3. Sviluppo e applicazione del progetto Ciao!

Il progetto Ciao! è stato sviluppato al Centro Diurno Integrato dal Coordinatore e da un educatore referente che si sono occupati della gestione dell'impatto tecnologico sugli ospiti e hanno ritenuto imprescindibile la presenza dell'Educatore durante ogni sessione trasmessa.

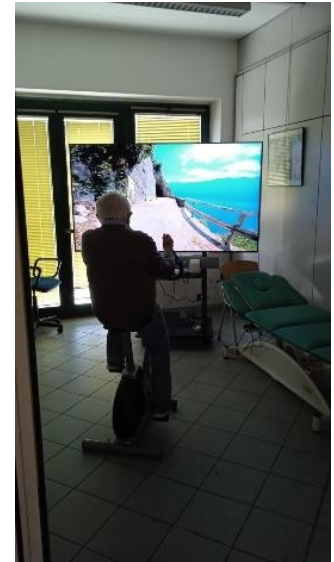
Gli educatori referenti del progetto hanno integrato il palinsesto di Fondazione con modalità diverse di utilizzo della strumentazione perseguendo i **seguenti obiettivi**:

- **Ricercatezza dello stimolo dal punto di vista strumentale:**

creazione di

presentazioni in power point (batterie di esercizi, lettura, copia dal vero...) visione di video su you tube (paesi d'origine, almanacchi, documentari...), accesso a materiale interattivo on line attraverso piattaforme didattico-ludiche condivisibili come "ward wall", "training cognitivo", "tam tam teniamoci attivi"...(ruota della fluenza verbale, cruciverba, accoppiamenti, memory). La strumentazione garantisce **velocità di selezione dello stimolo, flessibilità e controllo** accurati.

- **Ricercatezza dei contenuti** che possono essere accostati e sviluppati in maniera molto variabile adattandoli di volta in volta al pubblico di riferimento, creando batterie di esercizi attraverso stimoli afferenti a sfere sensoriali diverse o a funzioni cognitive specifiche (esercizi, narrazioni, riconoscimento di volti, memoria visuospatiale...).



- **Condivisione con i famigliari:** possibilità di accedere da casa ai contenuti del palinsesto in momenti di chiusura (novembre 2022 per focolaio Covid) e di prolungate malattie e/o assenze.

Montaggio di presentazioni con sottofondo musicale di alcuni degli scatti più rappresentativi e proiezione in loop al mattino durante il momento dell'accoglienza (attività che ha riscosso grandissimo apprezzamento emotivo dagli ospiti stessi)

- **Razionale di riferimento:** lo stimolo visivo rinforza l'attenzione sostenuta, crea una comunicazione in sinergia al messaggio verbale risultando più efficace, maggiormente conservabile in memoria poiché aiuta la selezione delle informazioni; inoltre, la luminosità dello schermo e l'immediatezza di decodifica dell'immagine, sostengono quello che nella maggior parte delle persone è il canale di comunicazione primario: quello visivo.
- **Ulteriori vantaggi:** risparmio di carta e superamento della necessità di fornire kit individuali di materiale



4. OPERATIVITÀ - Consigli utili:

Indichiamo di seguito le funzionalità che integrano il collegamento al palinsesto di Fondazione e l'utilizzo della strumentazione per videochiamate o meeting:

- Collegamento della smart tv tramite hot-spot (per esempio dal telefono cellulare) e navigazione sul web attraverso tastiera gestibile con telecomando dello schermo:
 - ⇒ tasto menù sul telecomando dello schermo
 - ⇒ selezionare rete
 - ⇒ aprire impostazioni di rete
 - ⇒ selezionare wireless
 - ⇒ selezionare hot-spot
 - ⇒ dare ok alla connessione
 - ⇒ Tasto source sul telecomando selezionare web browser
 - ⇒ con le frecce del telecomando selezionare la barra di ricerca
 - ⇒ appare tastiera a schermo, rimarranno poi in memoria alcuni indirizzi
- Accesso a chiavette usb in cui sono contenute presentazioni ppt:
 - ⇒ inserire la chiavetta usb nella porta sul retro dello schermo
 - ⇒ tasto home sul telecomando
 - ⇒ selezionare lettore
 - ⇒ aprire menù a tendina memoria interna e selezionare usb
 - ⇒ appaiono le cartelle ed i file contenuti in chiavetta

